

L'IMPREDITORIA FEMMINILE DOPO UN ANNO DI COVID-19



A cura del Centro Studi CNA
Roma, 15 aprile 2021

La crisi da Covid-19 del 2020: una recessione di violenza inaudita ma asimmetrica in molti ambiti

Nel mercato del lavoro il genere femminile ha pagato il prezzo più alto alla crisi

In un anno l'occupazione femminile ha riportato una perdita tre volte superiore a quella maschile (**-3,2%** contro **-1,0%**)

Dei **444mila posti di lavoro bruciati** complessivamente nel 2020, il **70,2%** erano occupati da donne

La crisi da Covid-19 ha colpito maggiormente i settori in cui più alta è la presenza femminile

LA PRESENZA FEMMINILE NEI SETTORI PRODUTTIVI

Quote % di lavoro femminile sull'occupazione totale e sulla componente indipendente

	Occupazione totale	Occupazione indipendente
Totale Industria e Servizi	37,9	31,2
Tessile	47,1	41,0
Abbigliamento	66,8	52,8
Articoli in pelle	47,1	35,7
Alloggio e ristorazione	49,4	41,8
Agenzie di viaggio	48,4	36,8
Istruzione	63,5	42,3
Sanità, assistenza sociale	68,0	46,5
Attività artistiche e di intrattenime	40,7	34,9
Altre attività di persone	62,2	57,9

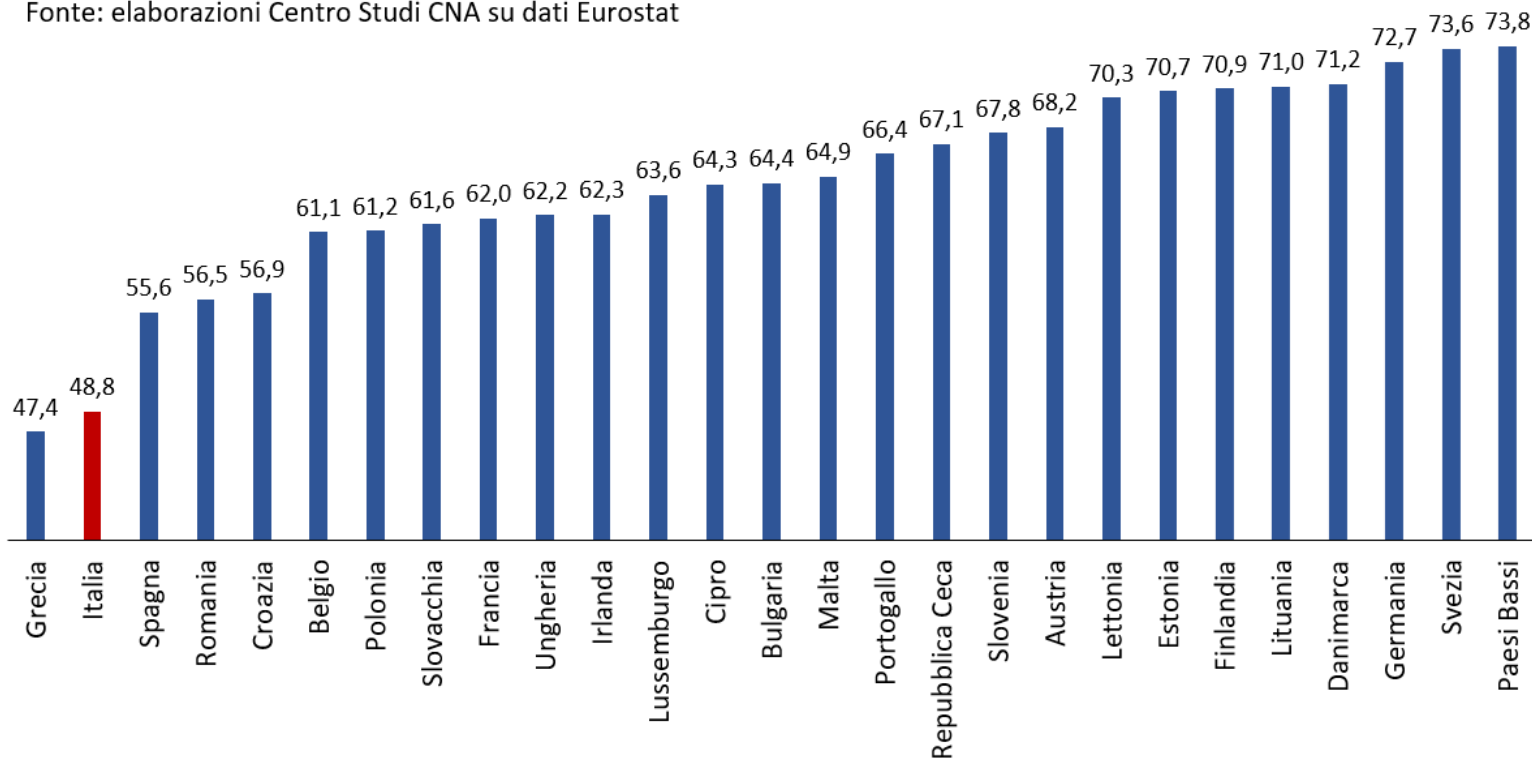
La crisi del 2020 ha aggravato una situazione già critica per l'occupazione femminile

Il tasso di occupazione italiano è fanalino di coda nella UE-27....

TASSI DI OCCUPAZIONE FEMMINILI NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEI

Anno 2020 (media primi tre trimestri); rapporto percentuale tra numero di occupate e popolazione attiva

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat

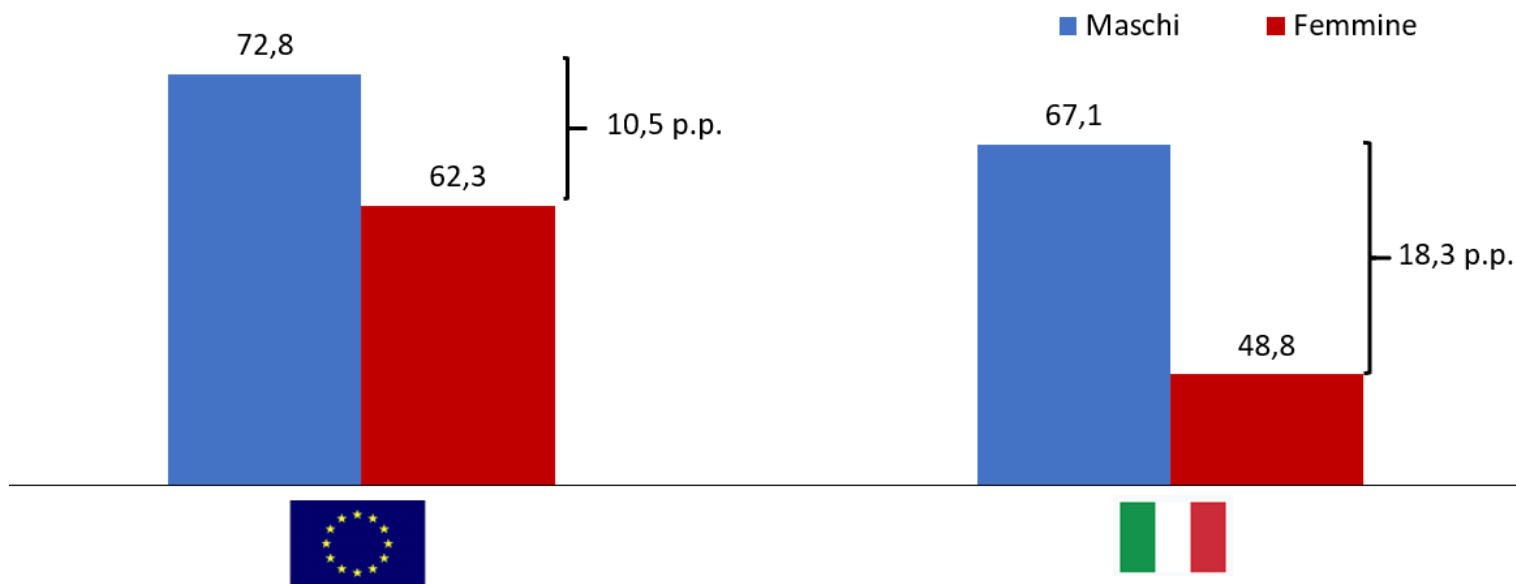


... ed è lontanissimo rispetto a quello maschile

ITALIA vs UE-27: TASSI DI OCCUPAZIONE A CONFRONTO

Anno 2020 (media primi tre trimestri); Tassi di occupazione maschili e femminili

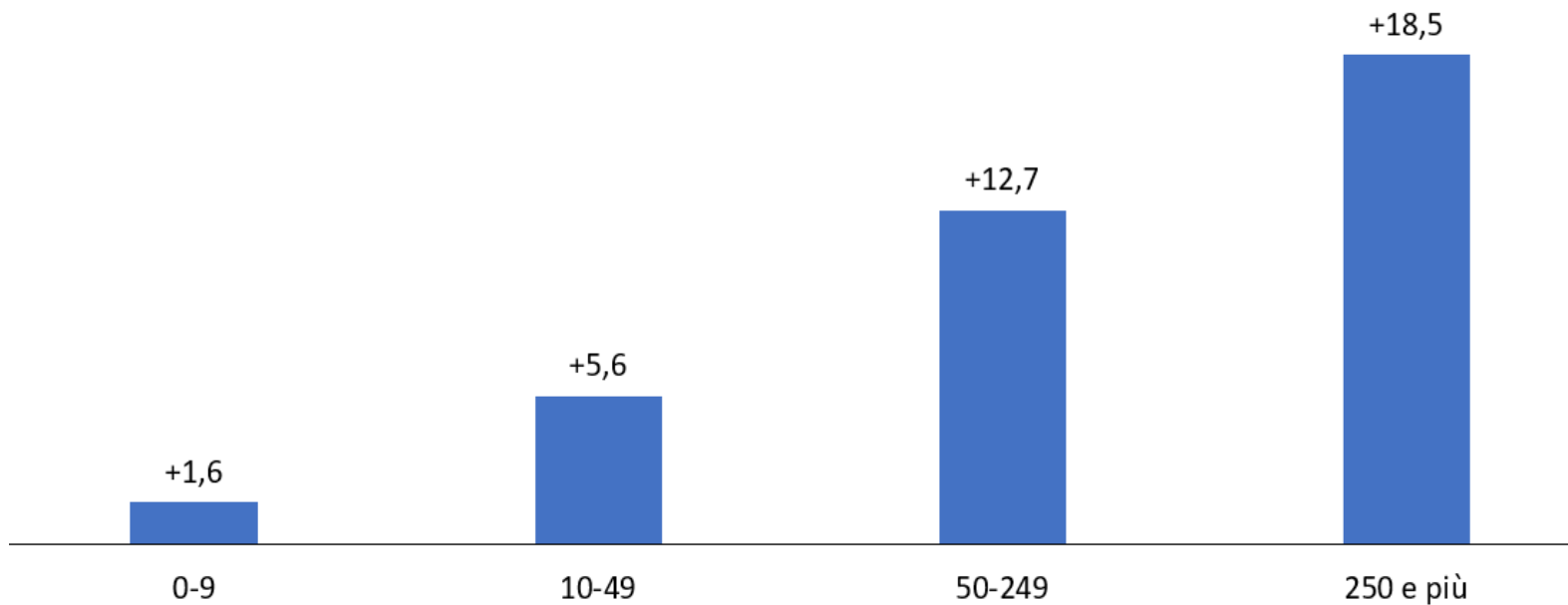
Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Eurostat



In più le donne guadagnano in media il 7,4% in meno degli uomini (ma questa differenza è minima nelle micro imprese)

IL GENDER GAP NELLE IMPRESE ITALIANE

Differenze % delle retribuzioni orarie uomo-donna delle posizioni dipendenti nelle imprese suddivise in classi di addetti

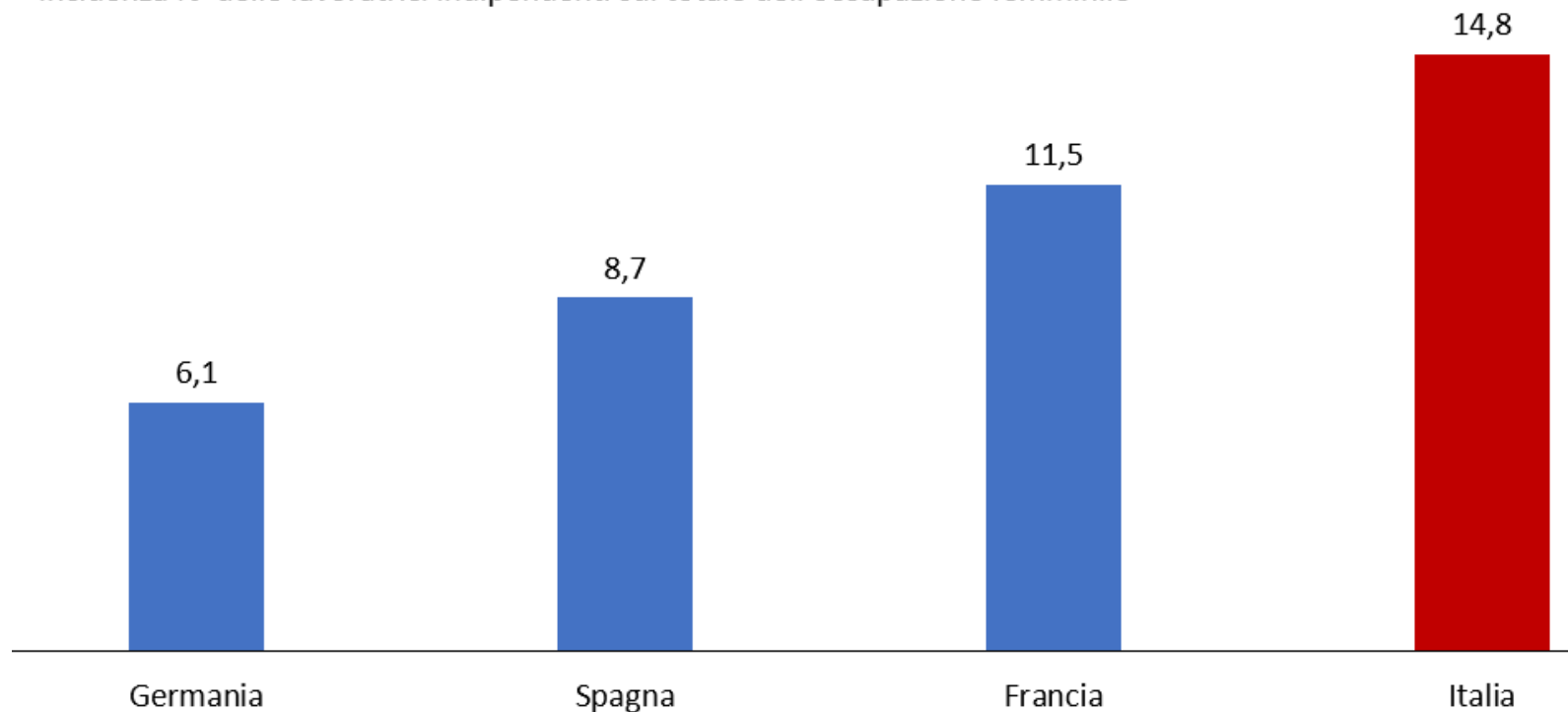


Consideriamo ora l'impreditoria femminile

Tra i grandi paesi europei l'Italia vanta la quota più alta di lavoratrici indipendenti....

DIFFUSIONE DEL LAVORO INDIPENDENTE FEMMINILE NELLE PRINCIPALI ECONOMIE EUROPEE

Incidenza % delle lavoratrici indipendenti sul totale dell'occupazione femminile



Consideriamo ora l'impreditoria femminile

Tra i grandi paesi europei l'Italia vanta la quota più alta di lavoratrici indipendenti....

Il dato si presta a una duplice interpretazione

- **In positivo: è indice della voglia delle donne di fare impresa, trovando la loro realizzazione nell'auto-impiego**
- **In negativo: è la contropartita delle limitate opportunità offerte dal mercato del lavoro e della difficoltà di lavorare alle dipendenze**

Consideriamo ora l'imprenditoria femminile

Entrambe le interpretazioni possono risultare valide anche se nei lavori indipendenti la quota di imprenditori uomini supera di circa dieci punti quella riferita alle donne

IL LAVORO INDIPENDENTE IN ITALIA

Anno 2020 (media primi tre trimestri) Composizioni per profili professionali; valori assoluti e %

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

	Valori assoluti		Composizioni % per genere	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Imprenditore	205	56	5,8	3,5
libero professionista, lav. autonomi	3.113	1.292	88,0	79,7
totale imprenditori, professionisti, autonomi	3.318	1.348	93,8	83,2
Coadiuvante familiare	117	153	3,3	9,5
Socio di cooperativa	16	13	0,4	0,8
Collaboratore	87	107	2,5	6,6
Totale indipendenti	3.538	1.621	100,0	100,0

I risultati di una indagine CNA sull'imprenditoria femminile

Cosa fare per favorire l'imprenditoria femminile?

Le misure concrete

Le misure ritenute più indicate per favorire la conciliazione famiglia-lavoro dalle imprenditrici

	Totale
Assegno unico per i figli a carico	15,1
Investimenti in asili nido, scuole materne, servizi per l'assistenza agli anziani etc.	51,4
Bonus asili nido	2,4
Voucher per acquistare servizi utili alla conciliazione famiglia-lavoro	31,1
TOTALE	100,0

I risultati di una indagine CNA sull'imprenditoria femminile

Cosa fare per favorire l'imprenditoria femminile?

Più in generale: cambiare il paradigma culturale

Atteggiamento prevalente nel Paese quando si parla di imprenditoria femminile?

Indifferenza. È un tema che non suscita molto interesse	15,3
Falsa considerazione. Al di là dei giudizi positivi dei più, l'imprenditoria femminile non è percepita come un elemento di crescita potenziale per il Paese	44,3
Pregiudizio. L'imprenditoria femminile viene considerata sempre e comunque non all'"altezza" dell'imprenditoria maschile ma come una fascia debole da sostenere	22,7
Interesse. Vi è consapevolezza che la valorizzazione dell'imprenditoria femminile è la leva per fare accelerare la crescita dell'Italia	10,4
Ammirazione, perché Il successo imprenditoriale delle donne in Italia non è affatto	7,4
TOTALE	100,0

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

